

VareseNews

Fede, solidarietà e sport. I primi 50 anni dell'oratorio di San Vittore

Pubblicato: Venerdì 13 Settembre 2013



La nostra sarà anche una società liquida, come dice il sociologo **Zygmunt Bauman**, ma in mezzo al mare di incertezza dove navighiamo quotidianamente c'è ancora qualche approdo accogliente. A Varese uno di questi è l'**oratorio di San Vittore** di via San Francesco che domenica 15 settembre festeggerà i **suoi primi 50 anni di vita**. La struttura fu infatti inaugurata nel **1963** dall'allora arcivescovo di Milano **Giambattista Montini**, che sarebbe poi diventato **Papa Paolo VI**. «Dall'oratorio sono passate intere generazioni – dice **Marco Dal Fior**, membro del consiglio pastorale – e la festa è anche un modo per ringraziare tutti gli assistenti, i preti e i sacerdoti che si sono avvicendati nella crescita dei ragazzi».

Per l'anniversario saranno presenti **oratoriani** di tutte le età, da zero a cento anni, ma anche molti di quei sacerdoti e assistenti che hanno fatto la storia dell'oratorio, come ad esempio don **Peppino Maffi**, altri ancora arriveranno da **Palermo, Roma** e perfino dal **Mozambico**, come don **Ambrogio Reggiori**. E quelli che non potranno intervenire personalmente verranno ricordati con un video che ne raccoglie le testimonianze e una **mostra di quindici pannelli** per ripercorrere un secolo di storie.

«È un'occasione importante – aggiunge don **Stefano Silipigni**, assistente dal 2011 – perché questa



storia ci aiuta a capire la complessità del presente. Dall'oratorio passano ancora molti giovani, nonostante i centri delle città si stiano spopolando di bambini, ma anche tanti adulti che chiedono i sacramenti».

La ricerca del sacro non ha età e la risposta che viene data diventa fondamentale soprattutto in un periodo caratterizzato dalla relativizzazione della fede e dalla storicizzazione della Chiesa. Secondo **Vincenzo Pacillo**, 43 anni, **docente di diritto ecclesiastico** all'università di **Modena**, con un passato e

un presente oratoriano, il vento della secolarizzazione può essere fermato. «L'oratorio – sottolinea Pacillo – oltre a dare una risposta alla ricerca del sacro dà ai giovani un senso di appartenenza perché ha un compito di formazione cristiana e al tempo stesso soddisfa un bisogno di comunità».

Formare, educare, aggregare, accogliere sono compiti che spetterebbero anche ad altre istituzioni e in tanti casi l'oratorio diventa supplente laddove c'è una mancanza. E così **40 volontari** hanno dato vita al **doposcuola**, la **Casa di Paolo**, frequentato da bambini italiani e stranieri delle elementari e medie con qualche difficoltà di apprendimento. Chi può paga una quota per la merenda, a quelli che non possono ci pensa la provvidenza. «Lo scorso anno avevamo una ventina di bambini – conclude **Dal Fior** – di cui circa la metà stranieri che attraverso il gioco socializzano e imparano l'italiano. Quest'anno introdurremo anche giochi in scatola e karaoke in lingua e un corso di avvicinamento alla pallacanestro».

A proposito di basket, sul campetto in cemento di via San Francesco hanno mosso i primi passi i fratelli **Cicci e Aldo Ossola** e **Dodo Rusconi** che hanno vestito la maglia della **Robur et Fides**, società nata proprio nell'oratorio di San Vittore e ancora adesso punto di riferimento per molti giovani atleti.

Il programma della giornata

Alle 10 Santa messa nella Basilica di San Vittore, la celebrazione che tradizionalmente è proprio dedicata ai ragazzi dell'oratorio. Sull'altare saliranno, insieme a monsignor **Donnini**, anche lui ex oratoriano, una dozzina di sacerdoti nati nella parrocchia e gli storici preti dell'oratorio.

Alle 11 e 30 in via San Francesco si inaugura una **mostra** di 15 pannelli con foto e oggetti che riproducono uno spaccato della storia della città.

Alle 15 mega foto di gruppo seguita dalla presentazione di un video documentario con le interviste agli ex coadiutori dell'oratorio.

Dalle 19 è aperto il servizio gastronomico del torneo di paletto (calcio a 4 giocato in un campo di basket)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it